

art.64

Fin dal 1929, con Regio Decreto legge 8 aprile n.265, veniva istituita e regolamentata la "Giornata della Croce Rossa". In tale giornata, fissata alla domenica più prossima al 15 giugno, festa dell'Associazione, i teatri, i cinematografi e le aziende di trasporto dovevano applicare ai biglietti un sovrapprezzo del 5% da versare successivamente al Comitato Centrale della C.R.I.

Cinque furono le giornate ufficiali e sempre nella prima quindicina del mese di giugno degli anni 1929-30-31-32-33.

Particolarmente di successo fu la giornata del 1929 che vide il reclutamento di circa 25 mila nuovi soci. A partire dal 1930 in occasione della manifestazione venne edito un opuscolo, destinato alla popolazione, contenente argomenti di propaganda sanitaria e igienica. Inoltre in tutta Italia si svolgevano iniziative benefiche, volte a diffondere e finanziare le attività sanitarie e assistenziali. Durante queste manifestazioni erano posti in vendita specifici distintivi commemorativi insieme ad oggetti propagandistici quali cartoline, ventaglietti, tagliacarte, segnalibri, matite.

La "Giornata della Croce Rossa" cambiò denominazione a partire dal 1934. L'Italia era da tempo impegnata nella cura e nella prevenzione della tubercolosi, con l'istituzione dei Consorzi Provinciali Antitubercolari e della "Federazione Nazionale per la Lotta contro la Tubercolosi" che aveva come simbolo la Croce di Lorena.

Per avere maggiori fonti di finanziamento, le manifestazioni per questa campagna si fusero con quelle della giornata della Croce Rossa, dando origine alla "Giornata delle Due Croci". Nei due Registri conservati presso l'Ufficio Storico del Comitato regionale C.R.I. Valle d'Aosta, riguardanti le riunioni dei Consigli direttivi, sono dettagliatamente riportate le attività di queste giornate, che, iniziate nel 1934, saranno sospese a causa dello scoppio del Secondo Conflitto Mondiale, per poi riprendere al termine e proseguire fino alla fine del '900.

Ancora oggi la C.R.I festeggia l'8 maggio, data di nascita del fondatore della Croce Rossa, per di mostrare ancora una volta la vicinanza dell'Associazione alla popolazione.

Questo intendimento è stato ben evidenziato domenica scorsa in alcune attività sanitarie che i Volontari, giunti numerosi nel salotto buono della città, hanno svolto : misurazione glicemia, pressione, saturazione.

Inoltre sono rimasti esposti in piazza alcuni mezzi, frutto di donazioni da parte di vari benefattori e dell'impegno dei Volontari particolarmente in questi faticosi e drammatici anni della pandemia.



Il Presidente del Comitato di Aosta Renato Malesan e alcuni Volontari di Aosta e di Saint-Vincent.